

*Associazione Culturale*  
*“Gli Argonauti” FERENTINO*



1983-2023  
Quarant'anni di Argonauti

Piazza Mazzini 8 - FERENTINO

Sito web: <https://ferentinum.com/>

Pagina facebook: <https://www.facebook.com/groups/233108385417924>

Email: [argonautiferentino@gmail.com](mailto:argonautiferentino@gmail.com)

CF: 94000120603

Associazione Culturale  
“Gli Argonauti” FERENTINO

**1983-2023**

**Quarant’anni di Argonauti**



Nel quarantennale dell’inizio delle sue attività  
l’Associazione “**Gli Argonauti**” celebra l’evento  
con incontri organizzati come “**cenacoli letterari**”  
per ripercorrere tappe importanti nel “**cammino**”  
di promozione culturale e di valorizzazione  
di Ferentino e del Territorio

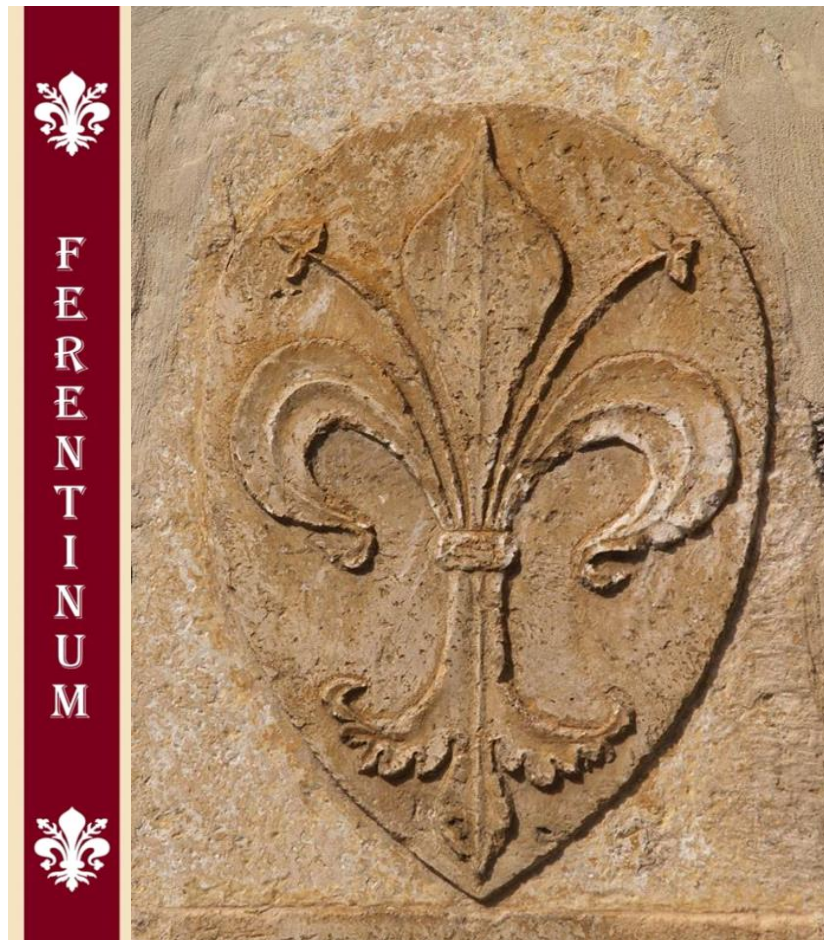
*Ti sei mai chiesto quanto conosci il  
territorio in cui vivi?*

*La scuola ti invita a scoprirlo*

*Associazione Culturale “Gli Argonauti”  
Ferentino 1983-2023*

UN MUSEO PER LA CITTÀ  
PROPOSTA PER IL  
RIALLESTIMENTO  
DELLA "COLLEZIONE  
CIVICA"

AREA DI PROGETTO  
Classe III sez. B – A.S. 2001-  
2002  
Liceo Classico sperimentale  
« Brocca »



Lo Stemma di Ferentino (XV secolo)  
Ferentino, Palazzo “Martino Filetico”

*NON È BARBARA LA TERRA  
CHE NON HA CONOSCIUTO  
L'ARTE  
MA QUELLA CHE,  
COPERTA DI CAPOLAVORI,  
NON SA AMARLI E  
CONSERVARLI*

*Marcel Proust*

Nel quarantennale dell'Associazione "Gli Argonauti" abbiamo deciso di dare alla stampa una meravigliosa opera corale frutto della ricerca per l'Area di Progetto da presentare agli Esami di Stato della sessione A. S. 2001-2002.

***IL TITOLO***

**UN MUSEO PER LA CITTÀ**

**PROPOSTA PER IL RIALLESTIMENTO DELLA "COLLEZIONE CIVICA«**

Questo lavoro, che non sbaglio se definisco scientifico pur se organizzato da Studenti dell'ultimo anno di corso liceale, è ancora attuale nonostante siano passati vent'anni dalla sua realizzazione.

**È un capolavoro!**

E lo dico senza falsa modestia, perché il valore degli Studenti coinvolti nel progetto era elevatissimo e lo hanno dimostrato nella vita universitaria e professionale, raggiungendo posizioni lavorative di rilievo.

**Bravi Studenti DELLA CLASSE III SEZ. B... anzi BRAVISSIMI.**

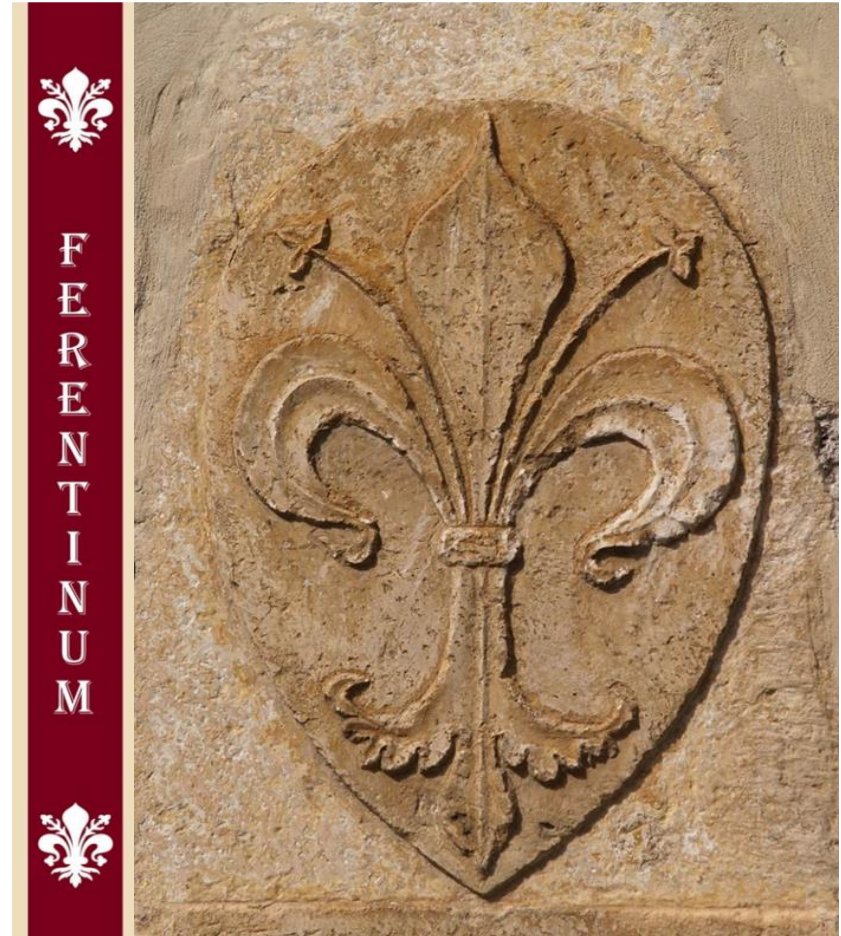
## GLI ALUNNI della classe terzo liceo classico sperimentale "Brocca" sezione B

1. Arduini Marilena
2. Boccanelli Donatella
3. Cocco Emanuela
4. Coletta Riccardo
5. Collalti Stefania
6. Crescenzi Marco
7. Datti Danila
8. Datti Valeria
9. De Santis Emanuele
10. D'Onofri Ilaria
11. Fiorletta Sara
12. Gallo Alessandra
13. Giorgi Claudia
14. Iorio Cristina
15. La Bella Antonio
16. Mariotti Francesco
17. Moriconi Isabella
18. Paluzzi Ilaria
19. Podagrosi Francesco
20. Principali Simone
21. Salvatore Serena
22. Smiroldo Alessia
23. Sordi Daniela
24. Tribioli Francesca
25. Valeri Elena

*Associazione Culturale “Gli Argonauti”  
Ferentino 1983-2023*

UN MUSEO PER LA CITTÀ  
PROPOSTA PER IL  
RIALLESTIMENTO  
DELLA "COLLEZIONE  
CIVICA"

AREA DI PROGETTO  
Classe III sez. B – A.S. 2001-  
2002  
Liceo Classico sperimentale  
« Brocca »



Lo Stemma di Ferentino (XV secolo)  
Ferentino, Palazzo “Martino Filetico”

IPOTESI PER UN PROGETTO  
DI RIALLESTIMENTO DELLA  
COLLEZIONE CIVICA  
DEL COMUNE DI  
FERENTINO

## Idea progettuale

## Aspetti giuridici, economici e sociali

## Tecnica della gestione

Come formulare un progetto per un Museo

Perché il Museo a Ferentino

Ferentino, la “Città Museo”

Il Museo:  
polo di promozione culturale,  
di ricerca  
e di sperimentazione

Tipologia di pubblico ed esigenze del territorio

Come produrre una campagna di marketing

Promozione del prodotto nel territorio

Finanziamenti e sponsorizzazioni

Convenzioni con Enti Pubblici e privati

Amministrare un Museo:  
beni e servizi

Studio e gestione delle risorse

Aggiornamento e specializzazione

Strutture informatiche e collegamenti in rete

Gestione didattica della struttura

## **STORIA**

### 1. Ferentino nella Storia

*Personaggi celebri di Ferentino e a Ferentino*

\*\*\*

### 2. Il Palazzo “Martino Filetico”

*Martino Filetico: linee biografiche*

*Ferentino “isola felice” dell’istruzione*

*Il Palazzo della Scuola:  
storia, arte e didattica*

*La Collezione Civica e la sua storia*

## **DIDATTICA**

1. Storia e genesi della Collezione Civica
2. Personaggi celebri «**di**» e «**a**» Ferentino:  
Marianna Candidi Dionigi, Alfonso Giorgi,  
Teodoro Mommsen, Achille Giorgi, Alfonso  
Bartoli
3. Tavole e percorsi tematici
4. Didascalie
5. Schede critiche e illustrative dei reperti  
archeologici
6. Realizzazione Catalogo
7. Realizzazione di un Depliant, di una Guida  
cartacea e audio
8. Realizzazione Sito Web
9. Collegamento in rete con Musei del territorio  
e nazionali

## ALLESTIMENTO

1. Museografia e museologia
2. Criteri espositivi
3.
  - sezione epigrafica e numismatica
  - sezione pinacoteca
  - sezione fotografica
  - sezione Museo Didattico:  
*Le Città delle Mura*  
*Poligonali*
  - sezione folklorica e delle tradizioni popolari
  - sezione artigianato e mondo del lavoro
  - sezione virtuale
4. Arredamento
5. Sistemi di illuminazione
6. Sistemi di protezione e di sicurezza
7. Abbattimento delle barriere architettoniche e servizi agli utenti

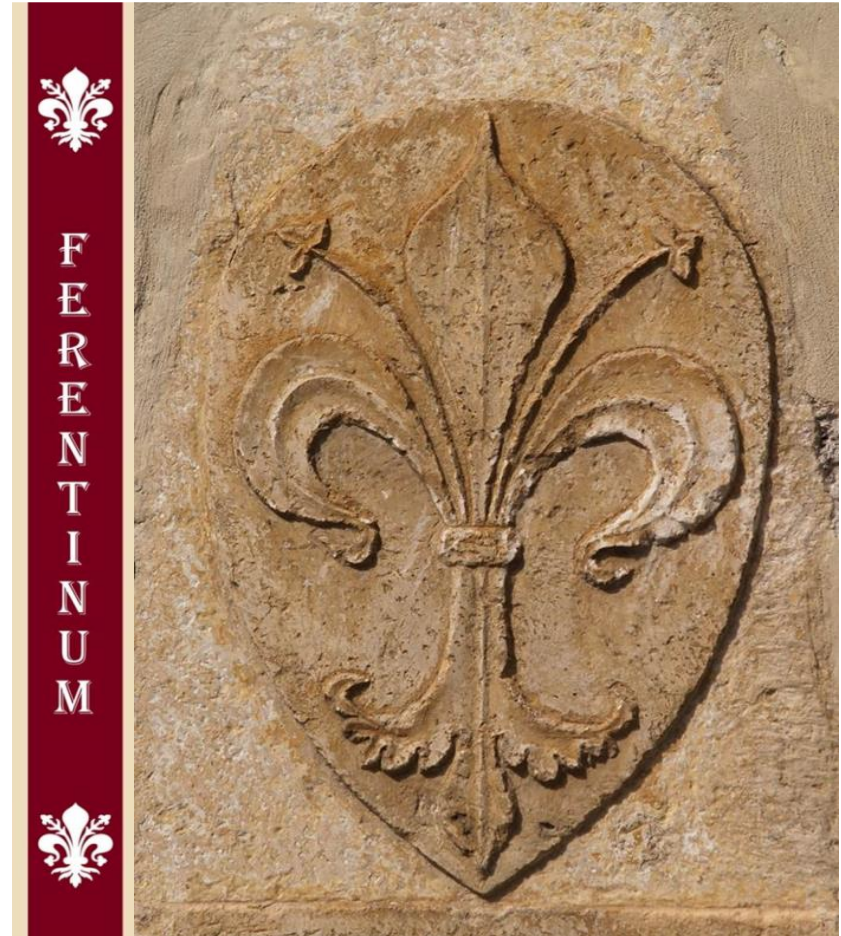
## **SERVIZI**

1. Direzione, Segreteria, Biglietteria
2. Ufficio storico, didattico e di ricerca
3. Ufficio di statistica e marketing
4. Ufficio di promozione e allestimento mostre
5. Workshop e altri servizi agli utenti
6. Polizza assicurativa
7. Laboratorio di restauro
8. Deposito e magazzino
9. Biblioteca specializzata per uso interno
10. Rapporti con Enti Pubblici  
(IRRSAE Lazio; Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Soprintendenze Archeologica e ai Monumenti, Regione Lazio, Provincia di Frosinone, Comune di Ferentino)

Rapporti con Biblioteche Storiche di Ferentino e con gli Archivi storici pubblici e privati

UN MUSEO PER LA CITTÀ  
PROPOSTA PER IL  
RIALLESTIMENTO  
DELLA "COLLEZIONE  
CIVICA"

AREA DI PROGETTO  
Classe III sez. B – A.S. 2001-  
2002  
Liceo Classico sperimentale  
« Brocca »



Lo Stemma di Ferentino (XV secolo)  
Ferentino, Palazzo “Martino Filetico”

# INDICE

- INTRODUZIONE a cura dei coordinatori del progetto, prof.sse Biancamaria e Maria Teresa Valeri
- PRESENTAZIONE a cura degli Studenti della classe III sez. B liceo Classico Sperimentazione «Brocca»
- PREMESSA

## INTRODUZIONE

Gli Alunni della Classe III sez. B del Liceo Classico "Martino Filetico" sperimentale "Brocca" si sono cimentati, nel corso dell'A. S. 2001-2002, in una ricerca molto originale: hanno strutturato una proposta di riallestimento della Collezione Civica. Essi hanno voluto offrire all'Amministrazione Comunale di Ferentino la loro collaborazione per promuovere un settore assai importante di Ferentino, quello artistico, storico e archeologico, che costituisce la caratteristica peculiare della loro Città.

L'attitudine di "mostrare" agli altri il meglio di sé è una caratteristica propria di tutti gli esseri viventi; ma nell'uomo ha assunto forme e riti sofisticati, nei quali soddisfare il bisogno di riconoscere se stessi ed esibirsi agli altri come persona. Sul piano collettivo ogni città ha il "suo" museo, che esibisce come dimostrazione di una storia e di una dignità collettive. Nel museo, luogo, dove si espongono reperti, "si decide" e "si mostra" quello che il gruppo sociale desidera ricordare di sé e farlo sapere agli altri.

Gli Alunni della Classe III sez. B hanno fatto tesoro di questi presupposti sociologici ed antropologici e così hanno potuto strutturare una proposta di valorizzazione del patrimonio archeologico e monumentale di Ferentino per favorire la sua corretta fruizione. Non si sono limitati, però, a presentare il Museo come un luogo esclusivamente di conservazione; ma, pensandolo nella forma del "museo diffuso", lo hanno proposto in una fisionomia più dinamica, "irraggiantesi" nel territorio. Hanno fatto diventare il museo centro di promozione culturale, agenzia di cultura insieme con gli altri Enti istituzionali, primo tra tutti la Scuola.

Si tratta di una proposta e si propone come punto di partenza per iniziare un lavoro comune per restituire al "Museo per la Città" il suo spazio centrale nella promozione della cultura.

# PRESENTAZIONE

Ritenendo un nostro **dovere morale oltre che civico la valorizzazione del patrimonio storico, culturale e ambientale del nostra Città**, nel corso di quest'anno scolastico 2001-2002 ci siamo cimentati nella progettazione di un Museo per Ferentino, che dovrà essere allestito nei locali del Palazzo "Martino Filetico".

Il Museo dovrà contenere in primo luogo la Collezione Civica, attualmente conservata in un locale non idoneo: il magazzino del deposito comunale. Questa Collezione non solo è sconosciuta alla maggior parte degli abitanti del paese, ma anche sfortunatamente ai turisti, che non hanno la possibilità di ammirare ed apprezzare le potenzialità museali del territorio, pur indicando la Guida del Touring Club la presenza di un Museo Civico in Ferentino.

**Il Museo è un luogo di studio, di riflessione, di incontro, di dibattito, di interazione culturale per gente di ogni età e di ogni provenienza.** E siamo certi che, ricostituendo ed ampliando la Collezione Civica, il **Museo per Ferentino** contribuirà allo sviluppo sociale, culturale, nonché economico, della nostra Città, città ricca di siti archeologici interessanti e affascinanti, che, con le sue bellezze naturali, le sue chiese e i suoi monumenti, costituisce già di per sé una sorta di *museo en plein air*.

*Gli Alunni della Classe III sez. B  
del Liceo Classico Sperimentale "Brocca"*

# Premessa

Il Museo nasce con l'intento di **svolgere parte attiva nella vita sociale cittadina e per agire all'interno di una comunità deve essere un soggetto giuridico**; è sottoposto all'Assessorato alla Cultura del Comune di Ferentino ed agli Uffici competenti della Regione Lazio oltre che alle direttive del Ministero dei Beni Culturali.

Il Museo di Ferentino dovrà perseguire due finalità:

- **L'allestimento di una struttura espositiva permanente**, che deve porsi in rapporto dinamico di interazione con i monumenti della città e con l'ambiente stesso della Città;
- **Lo sviluppo di un'attività didattica**, con l'organizzazione di mostre periodiche di attività di ricerca e di studio in corrispondenza con le esigenze del Territorio.

Il Museo avrà un'organizzazione flessibile che ruota attorno a tre figure professionali:

- **un direttore del museo**, che deve avere competenze specifiche nel campo archeologico ed è anche responsabile della biblioteca;
- **un responsabile giuridico-amministrativo**, che deve avere competenze specifiche nel campo ed è responsabile dei rapporti con gli Enti locali e con gli altri soggetti giuridici presenti sul territorio;
- **un responsabile del settore promozione e allestimento mostre**.

La gestione del Museo sarà affidata a consulenza esterna per le competenze dirigenziali e specialistiche; il personale sarà reclutato tra i giovani inoccupati del Territorio in possesso dei requisiti specifici per la gestione e la conduzione di un organismo museale, previo bando di selezione per titoli ed esami.

## ▪ Capitolo I

### *Ferentino nella Storia*

#### *Ferentino la "città museo":*

- le mura "ciclopiche" (poligonali)
- l'Acropoli
  - il Mercato Romano Coperto
  - le Porte:

★ Porta Maggiore o *Casamari*

★ Porta Sanguinaria

★ Porta Montana

★ Porta Pentagonale

★ Porta S. Agata o *del Borgo*

★ Porta S. Croce

- Il Teatro Romano

- *La Domus Ecclesiae*

- Il "Testamento" di Aulo Quintilio Prisco  
(testo epigrafico e traduzione)

- Piazza Mazzini

- Palazzo dei Cavalieri Gaudenti

## ■ **Capitolo II**

### *Allestimento del Museo*

- Il complesso architettonico del Palazzo "Martino Filetico" di Ferentino
- Pianta del seminterrato del Palazzo "Martino Filetico": area destinata all'allestimento della  
    Collezione Civica
- La Collezione Civica
  - Il Riallestimento
- ★ Sezione Mura Poligonali
- ★ Sezione epigrafica
- ★ Pinacoteca
- ★ Sezione Fotografica
- ★ Sezione Museo del Manifesto
- ★ Sezione Multimediale e Didattica
- ★ Sezione Folkloristica
  - Proposte di allestimento

## ■ **Capitolo III**

### *Servizi del Museo di Ferentino:*

- Itinerari tematici e Visite guidate
- Laboratori didattici
- Informazioni generali
- Orari di apertura
- Servizio prenotazione

### *Centro di Documentazione museale*

### *Questionario (valutazione dell'offerta museale)*

### *Il Polo Museale di Ferentino*

### *Il Museo in Rete e la Rete dei Musei*

**Attuale definizione di Museo**  
(**ICOM** - International council of museums)

Il museo è un'istituzione permanente senza scopo di lucro e al servizio della società, che compie ricerche, colleziona, conserva, interpreta ed espone il patrimonio culturale, materiale e immateriale.

Aperti al pubblico, accessibili e inclusivi, i musei promuovono la diversità e la sostenibilità.

Operano e comunicano in modo etico e professionale e con la partecipazione delle comunità, offrendo esperienze diversificate per l'educazione, il piacere, la riflessione e la condivisione di conoscenze.

*Praga, 24 agosto 2022*

Il museo è un'istituzione permanente, senza scopo di lucro, al servizio della società, e del suo sviluppo, aperta al pubblico, che effettua ricerche sulle testimonianze materiali ed immateriali dell'uomo e del suo ambiente, le acquisisce, le conserva, e le comunica e specificatamente le espone per scopi di studio, educazione e diletto.

Vienna, 24 agosto 2007

Accessibilità, Inclusività,  
Comunicazione,  
Sostenibilità, Partecipazione

Ecco le parole chiave  
della nuova definizione di MUSEO  
(*Praga, 24 agosto 2022*)

# ***Definizione di museo***

## ***Accessibilità***

Il tema dell'accessibilità museale è al centro del dibattito da diverso tempo: accessibilità fisica e cognitiva, ma anche accessibilità economica, che è un tema da non sottovalutare. E infine accoglienza.

## ***Inclusività***

Strettamente collegato al tema dell'accessibilità è quello dell'inclusività. Soprattutto se parliamo di accessibilità sociale, ecco che essa diviene sinonimo di inclusività. Ma cosa significa esattamente musei inclusivi?

Stando al Dizionario Treccani, inclusività è la “capacità di includere quanti più soggetti possibili nel godimento di un diritto, nella partecipazione a un'attività o nel compimento di un'azione; più in generale, propensione, tendenza ad essere accoglienti e a non discriminare, contrastando l'intolleranza prodotta da giudizi, pregiudizi, razzismi e stereotipi.”

## ***Inclusività per i musei significa***

Accogliere non semplicemente i visitatori, il pubblico, anzi ***i pubblici***, ma significa creare le condizioni per accogliere anche realtà sociali, cittadine, minoritarie, per le quali il museo non è la priorità, semplicemente perché non si riconoscono nei valori che esso diffonde.

Sta al museo ***rintracciare*** queste persone, invitarle al museo e renderle partecipi di un patrimonio che deve essere comune a tutti.

## ***Partecipazione delle comunità***

Strettamente legato all'inclusività è il concetto di partecipazione delle comunità. Un concetto semplice ma «complesso» da perseguire e realizzare.

Nell'ambito archeologico la partecipazione delle comunità si traduce nei progetti di archeologia pubblica; nell'ambito scolastico la Didattica e i progetti di alternanza scuola-lavoro (PCTO) rientrano in questo grande «progetto» di partecipazione.

Partecipazione presume non solo invito e organizzazione di attività: presume un coinvolgimento e una partecipazione attiva da parte dei soggetti coinvolti.

La proposta di attività didattica e di PCTO deve essere condivisa e coprogettata con tutti gli insegnanti, segno di un interesse crescente, e fiducioso, nei confronti del Patrimonio Culturale di prossimità e non solo.

## ***Sostenibilità***

Un altro tema profondamente attuale è quello della sostenibilità. Sostenibilità oggi è un termine un concetto abusato al punto che forse se n'è perso il senso. Cerchiamo di recuperarlo.

È sostenibile ciò che sfrutta le risorse senza disperderle o sprecarle. È sostenibile ciò che consente a un ecosistema, che sia naturale o antropologico e sociale, di rinnovarsi, di sopravvivere nonostante le avversità, di rigenerarsi.

Nel campo museale la parola sostenibilità in realtà è sfuggente. Cosa intendiamo infatti per sostenibilità applicata ai Musei?

## ***Sostenibilità dei Musei vuol dire anche altro***

Ha a che vedere con l'accoglienza ai visitatori.

1. sostenibilità ambientale e antropica, sostenibilità per i lavoratori e sostenibilità per i visitatori;
2. sostenibilità in funzione della tutela dei monumenti;
3. gestione del Museo/Parco archeologico.

E nel caso dei parchi archeologici la sostenibilità diventa ambientale: ulteriore tema sempre più attuale da che si parla di transizione ecologica.

## ***Comunicazione***

(cfr. La scuola di PaloAlto e gli assiomi della comunicazione)

Altra parola chiave fondamentale.

### ***Ma cosa significa comunicazione per i Musei? Significa tutto***

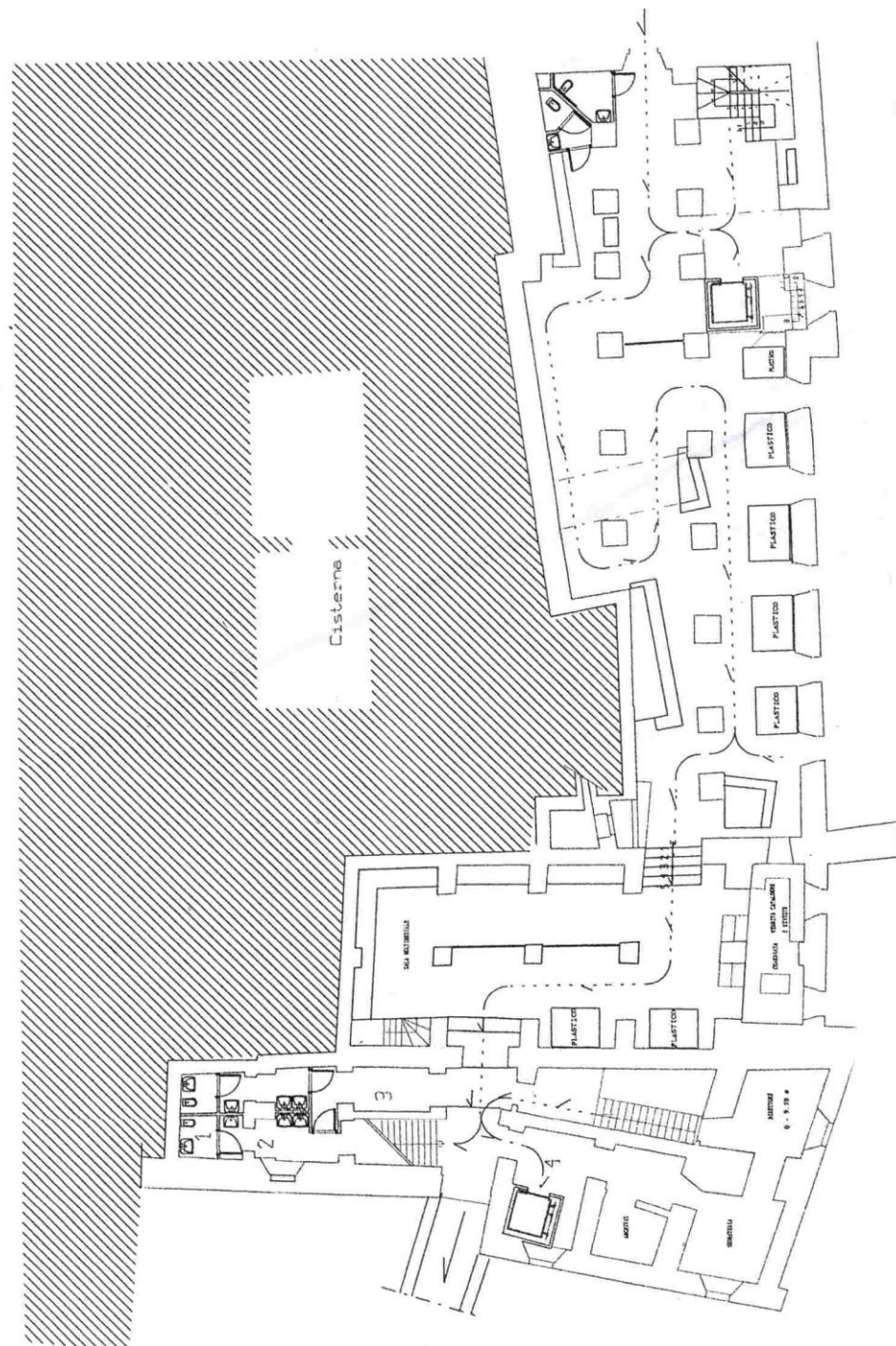
Dall'ingresso del visitatore all'uscita, tutto è comunicazione.

Senza le banali indicazioni di percorso, di servizi igienici, di uscita, il visitatore non riuscirebbe a orientarsi. Ma comunicazione è anche la pannellistica in sala, oppure le schede di sala da leggere mentre si fa la visita, e ancora sono le didascalie, più o meno articolate.

Comunicazione è qualunque prodotto che racconti il museo o parti di esso, nelle forme dell'audioguida, dell'app, della guida cartacea, del documentario o del podcast, della restituzione virtuale in realtà aumentata o immersiva.

**Pianta del seminterrato del  
Palazzo Martino Filetico**  
(area destinata all'allestimento della  
Collezione Civica)

**Ingresso su Piazzale Martino Filetico**





**Seminterrato del Palazzo Martino Filetico**



**Seminterrato del Palazzo Martino Filetico**

**Seminterrato del Palazzo Martino  
Filetico**



# **PUNTO DI FORZA**

**Ferentino la “città museo”**

Città museo  
Museo a cielo aperto  
Città d'Arte

Nel Lazio il ***museo a cielo aperto*** per eccellenza è Roma, dove con una passeggiata in centro si ammirano monumenti come i Fori Imperiali, il Colosseo, la Domus Aurea, il Circo Massimo e tutto il patrimonio artistico romano.

Sempre a Roma troviamo Metropoliz, uno spazio in periferia dove convivono diverse culture, simbolo di integrazione e autogestione.

## Città d'arte

Città d'arte sono le città che sono dedicate e riconosciute come aventi l'arte come un elemento centrale della loro identità culturale.

Le città d'arte generano una buona parte della loro economia attraverso il turismo culturale.

L' Unione europea ha sviluppato la denominazione di "città d'arte" anche per piccole città che hanno un'importanza storica e artistica fondata sugli studi dell' UNESCO da oltre vent'anni nell'ambito dell'iniziativa delle città sostenibili.



Osservazioni inserite fino al 24 maggio 2018 sul sito CSMON-LIFE nel progetto CoSMoS, dati mappa GeoBasis DE-BKG.



Le città d'arte hanno almeno dieci motivi primari che le definiscono.

Questi includono una zona di densità artistica considerata il **centro della città**, che contempla molteplici gallerie d'arte, che ospitano anche passeggiate d'arte; **laboratori artigianali** che utilizzano materiali locali; **teatri e strutture per il teatro**, formazione delle arti folcloristiche e strutture espositive; **caffetterie con oggetti d'arte** prodotti localmente; **almeno da tre a cinque cooperative artistiche**; **edifici storici** che hanno subito un adeguato rinnovamento e hanno mantenuto il loro carattere con un'interpretazione storica; **almeno due o tre uffici di fondazione di arti**; un **consiglio artistico** che lavora con urbanisti e con il consiglio comunale; **lezioni quotidiane nelle arti** che coinvolgono molti cittadini, e formano studenti e turisti per seminari.

Tipicamente queste città hanno anche **un rapporto di un museo per 2000 cittadini**.

In alcune nazioni le città d'arte ricevono una designazione ufficiale dalle autorità culturali nazionali.

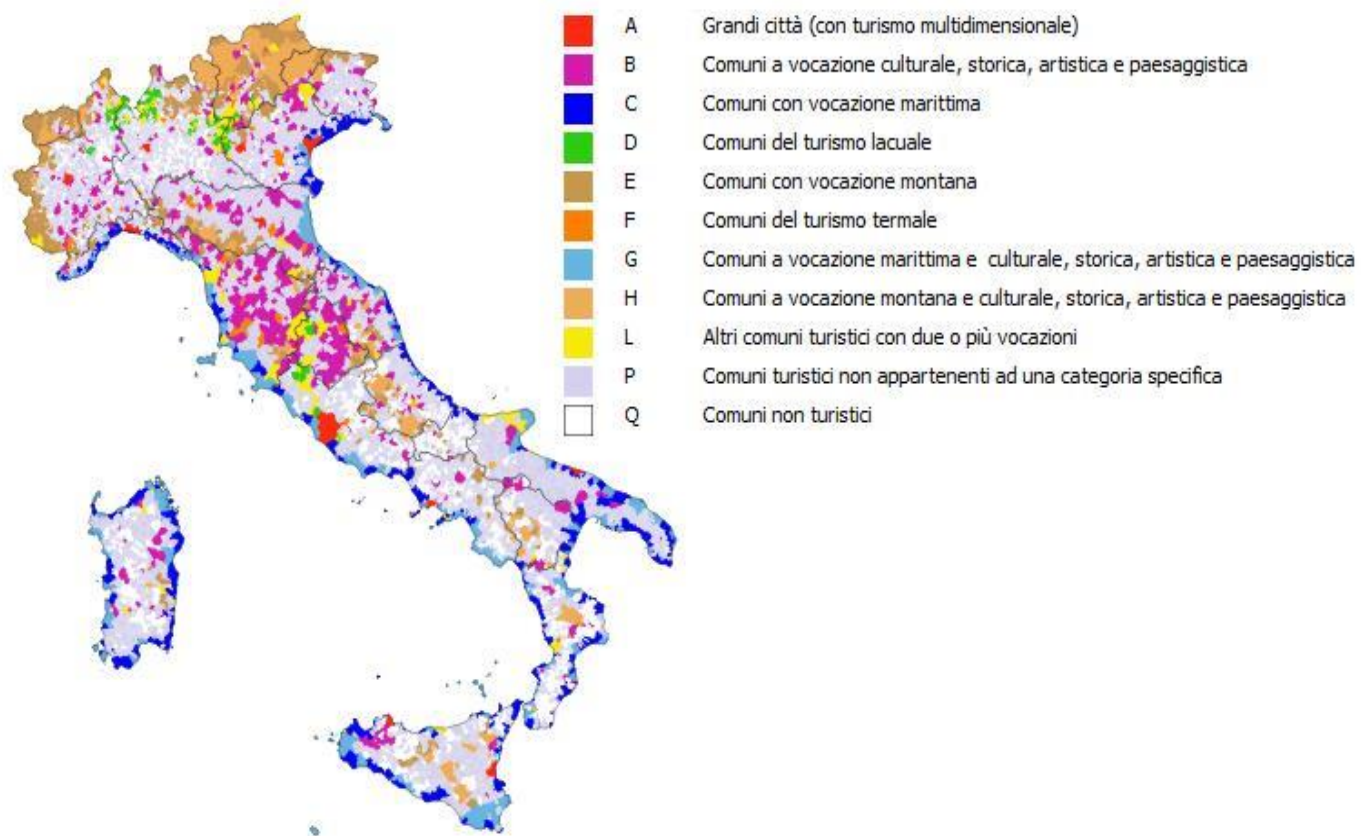


Figura 1 - Comuni per categorie turistiche – Anno 2019 (valori assoluti)  
 Dati ISTAT

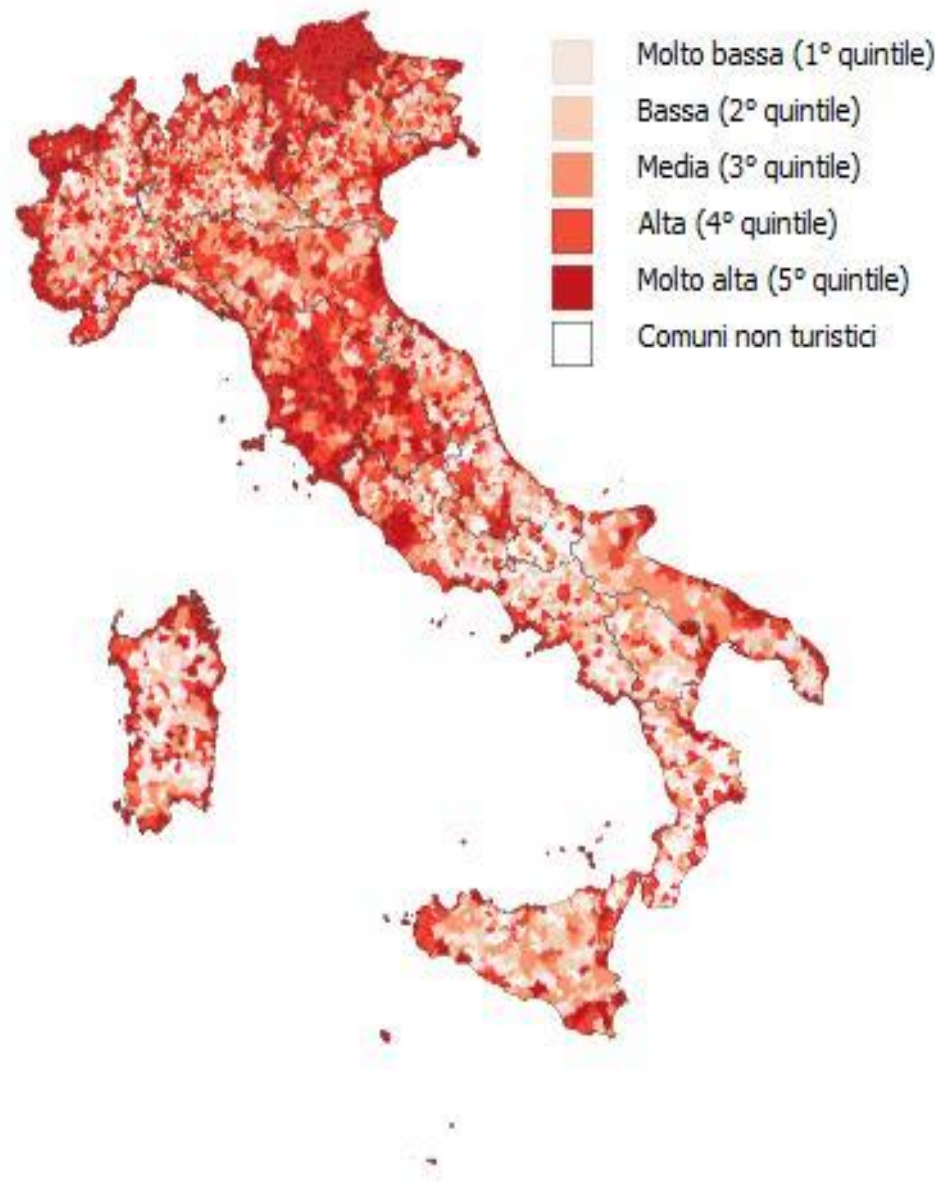


Figura 2 - Comuni per classi dell'indice sintetico di densità turistica – Anno 2019 (valori assoluti)  
Dati ISTAT

Per il **requisito “culturale”** si è fatto riferimento alla presenza di almeno una delle seguenti caratteristiche rilevanti:

o Comune appartenente ad un Sito Unesco 8 (2020);

o Comune borgo certificato dall'Associazione “I Borghi più belli d'Italia 9 ” (2020);

o Comune certificato come Bandiera Arancione 10 del Touring Club (2020) ;

o Comune che insiste sul territorio di un Parco Nazionale (vedi Mappa regionale dei parchi in Italia, del Portale dei parchi italiani 11 );

o Comune che sia stato Capitale della cultura (dati MiBACT);

o Comune in cui sia presente almeno un museo, un monumento o un sito archeologico statale o non statale di grande attrazione con più di 10.000 visitatori l'anno, come rilevati nell'ambito dell'Indagine sui musei e gli istituti simili dell'Istat 12 del 2018.

Per l'individuazione dei **Comuni "non turistici"** si è fatto riferimento alle indagini :

- **"Capacità degli esercizi ricettivi per tipo di alloggio e per Comune"**, anno 2019
- **"Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi"**, anno 2019.

Sono stati selezionati i Comuni privi di esercizi ricettivi e/o con flussi turistici nulli.



## CONNESSIONI

### **Il PArCo e il sistema culturale**

Il Parco archeologico del Colosseo interpreta la sua mission puntando alla sostenibilità delle proprie azioni attraverso una rete di collaborazioni e di dialogo con Musei, Istituti culturali, Enti locali, Associazioni sul territorio, Scuole e Università.

<https://colosseo.it/>



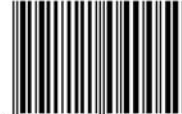
*La Città ideale*, attribuito a Piero della Francesca  
tempera su tavola (67,5x239,5 cm)  
databile tra il 1480 e il 1490  
in: Urbino, Galleria Nazionale delle Marche



Alla Walters Art Museum di Baltimora esiste  
Un'altra *Veduta di città ideale* (80,33x219,8 cm),  
attribuita allo stesso autore della tavola urbinata  
e che forse anticamente ne faceva un pendant.  
Autore sconosciuto, dipinta tra il 1480 e il 1484 circa



ISBN 979-12-210-4005-0



9 791221 040050